

**Indagine sul credito bancario nell'area dell'euro****PRINCIPALI RISULTATI PER LE BANCHE ITALIANE<sup>1</sup>**

4° trimestre 2022 e prospettive per il 1° trimestre del 2023

**Nel quarto trimestre del 2022 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese hanno registrato un ulteriore irrigidimento**, riconducibile a una maggiore percezione del rischio e una minore tolleranza verso di esso (Fig. 1.a). **I termini e le condizioni generali applicati ai finanziamenti erogati sono stati inaspriti**, sia mediante un incremento dei tassi di interesse, in parte ascrivibile a un aumento dei margini, sia attraverso una riduzione dell'ammontare del credito concesso. **I criteri di offerta dei prestiti alle famiglie sono diventati lievemente più stringenti per quelli finalizzati all'acquisto di abitazioni** e sono rimasti invariati per il credito al consumo. **I termini e le condizioni sono stati inaspriti per entrambe le tipologie di finanziamento** riflettendo l'aumento dei tassi di interesse di mercato. Per il trimestre in corso gli intermediari si attendono un irrigidimento dei criteri di offerta sia sui prestiti alle società non finanziarie sia su quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni.

**La domanda di credito da parte delle imprese è rimasta invariata** (Fig. 1.b): l'incremento delle richieste di finanziamento per soddisfare il fabbisogno di capitale circolante è stato compensato dal calo di quelle per finalità di investimento. **La domanda di prestiti da parte delle famiglie è diminuita** sia per i mutui sia per il credito al consumo. Nel trimestre in corso le richieste di finanziamento da parte delle imprese resterebbero ancora stabili, mentre quelle delle famiglie si ridurrebbero ulteriormente.

**Le condizioni di accesso delle banche al finanziamento sono peggiorate**, in particolare per i depositi a medio-lungo termine. Nel trimestre in corso gli intermediari si attendono che il peggioramento si estenda anche ai depositi a breve termine.

**Nel 2022 le nuove misure regolamentari e di supervisione adottate avrebbero contribuito a una riduzione delle attività ponderate per il rischio**. Per quanto riguarda le politiche di offerta, gli effetti sarebbero stati nel complesso contenuti.

**Nel secondo semestre del 2022 la quota di crediti deteriorati presenti nei bilanci bancari non avrebbe esercitato alcun impatto rilevante né sui criteri di erogazione né sui termini e sulle condizioni applicati ai finanziamenti a imprese e famiglie**.

**Nei sei mesi terminanti lo scorso dicembre i criteri di offerta sono stati irrigiditi soprattutto per le imprese operanti nel comparto manifatturiero ad alta intensità energetica e in quello immobiliare**. Per il semestre in corso gli intermediari si attendono politiche di offerta più stringenti in tutti i settori, in misura più marcata per le aziende operanti nel commercio.

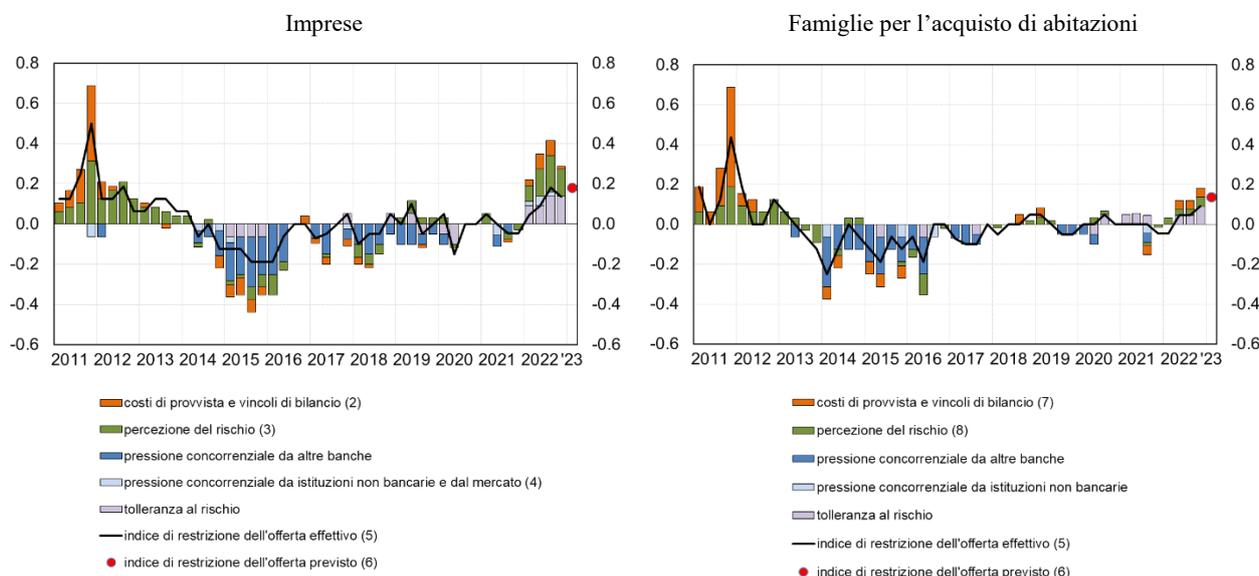
---

<sup>1</sup> All'indagine, conclusa il 10 gennaio, hanno partecipato tredici tra i principali gruppi bancari italiani. Si veda il [questionario](#) sottoposto alle banche per una descrizione dettagliata delle varie voci.  
I risultati per l'area dell'euro sono disponibili alla pagina dell'indagine sul sito web della BCE ([www.ecb.europa.eu](http://www.ecb.europa.eu)).

# Condizioni dell'offerta e andamento della domanda di credito in Italia (1)

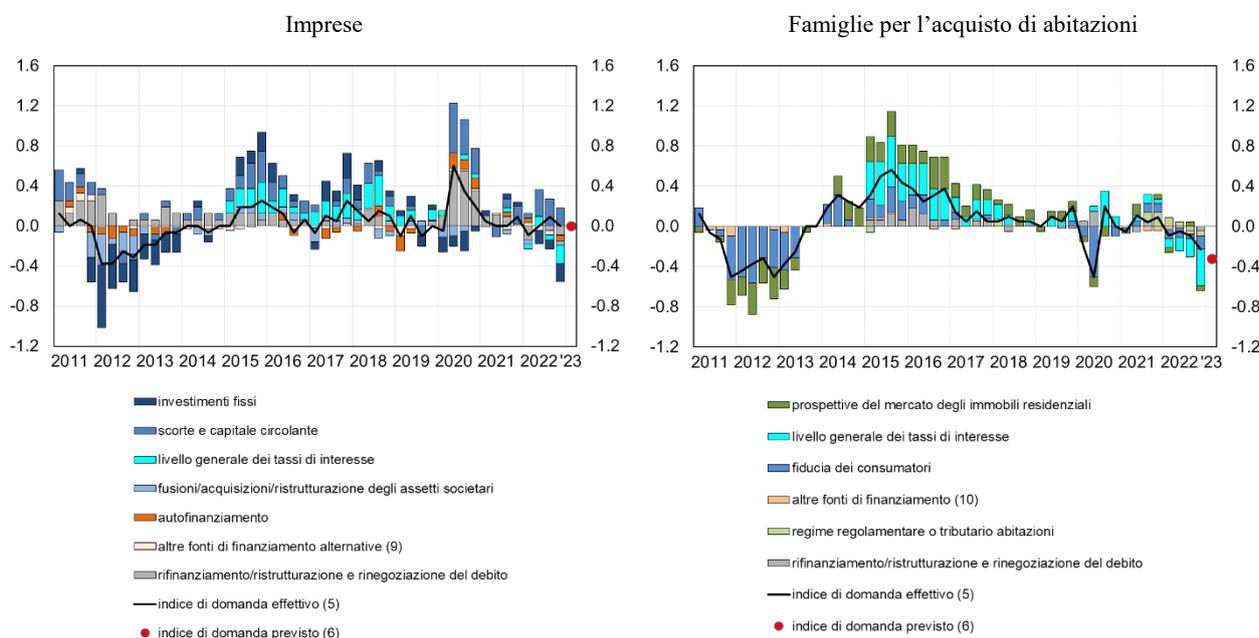
## (a) Offerta di prestiti

Irrigidimento (+)/allentamento (-)



## (b) Domanda di prestiti

Espansione (+)/contrazione (-)



Note: (1) Per gli indici generali, valori positivi indicano una restrizione dell'offerta o un aumento della domanda rispetto al trimestre precedente; per i fattori, valori positivi indicano un contributo alla restrizione dell'offerta o all'aumento della domanda rispetto al trimestre precedente. Indici di diffusione costruiti sulla base del seguente schema di ponderazione: per l'offerta, 1=notevole irrigidimento, 0,5=moderato irrigidimento, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderato allentamento, -1=notevole allentamento; per la domanda, 1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra -1 e 1. – (2) Media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. – (3) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; situazione e prospettive relative a particolari settori o imprese; rischi connessi con le garanzie. – (4) Media dei seguenti fattori: pressione concorrenziale da parte di istituzioni non bancarie; pressione concorrenziale da parte di altre fonti di finanziamento. – (5) Riferito al trimestre terminante al momento dell'indagine. – (6) Previsioni formulate nel trimestre precedente. – (7) Da aprile 2022, media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. (8) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; prospettive del mercato degli immobili residenziali; merito di credito del mutuatario. – (9) Media dei seguenti fattori: prestiti erogati dalle altre banche; prestiti erogati dalle istituzioni non bancarie; emissioni/rimborsi di titoli di debito; emissioni/rimborsi azionari. – (10) Media dei seguenti fattori: autofinanziamento per l'acquisto di abitazioni mediante risparmio; prestiti erogati da altre banche; altre fonti di finanziamento esterno.